



Mirarchi: “Uno spot per la pallanuoto. Volevamo un trofeo per Messina”

Descrizione

E' amareggiato ma comunque soddisfatto il tecnico di Messina **Maurizio Mirarchi**, dopo lo scudetto perso in volata in una **Cappuccini** gremita da oltre 2.000 spettatori (e c'è chi non ha trovato più un biglietto!): *“E' stato uno spot per la pallanuoto e lo sport messinese, tanta gente così non si era mai vista per un evento in piscina. Mi dispiace per il risultato, volevamo portare un trofeo a **Messina**. Ci siamo andate vicine e non posso rimproverare nulla alle ragazze che hanno dato tutto quello che potevano fino alla fine. E' questa la cosa più importante”.*



WP Messina premiata per il secondo posto

Padova, pur priva della **Queirolo**, ha dimostrato di essere squadra, concedendo pochissimo e sfruttando una panchina più ampia (dodici le atlete impiegate contro le otto di Messina): *“Se fossimo riusciti a capitalizzare le occasioni più nitide forse avremmo potuto cambiare la storia della partita, anche perché avremmo messo loro maggiore pressione. Abbiamo commesso qualche errore di troppo e con queste squadre non te lo puoi permettere, perché ti puniscono”.*

La migliore marcatrice del torneo, **Arianna Garibotti**, protagonista in semifinale con ben cinque reti, è rimasta a secco: determinante la difesa asfissiante delle venete: *“Ha fatto quello che poteva, è stata marcata, a volte anche colpita dura e questo l'ha innervosita. **Teani** ha parato tanto, ma molte volte è stata facilitata dai nostri tiri, troppo centrali”.*



Dieci reti in una finale caratterizzate dalle gran difese

Messina è apparsa bloccata a livello psicologico, come già accade nella finalissima di Coppa Italia, anche se rispetto ad allora le peloritane sono cresciute tanto: *“Contro **Bogliasco** siamo stati più fluidi, in questa finale contratti e timorosi nelle conclusioni. Volevo mettere pressione a Padova, invece quando sei sotto di due o tre reti poi ti manca la lucidità. Questa sera peraltro abbiamo fatto 3 su 9 nelle realizzazioni in superiorità numerica, restando fermi al **33%** mentre solitamente siamo molto più concrete e efficaci (**51%** di media in stagione, ndc), invece l’attenzione e la concentrazione fanno la differenza. Ripartiamo da questa finale, la seconda persa dopo quella di **Coppa Italia**. Bisogna vincere qualcosa”*.

Categoria

1. Altri campionati
2. Pallanuoto
3. Serie A1 Femminile
4. Sport Vari

Data di creazione

22 Maggio 2016

Autore

fstraface